

COMUNE DI APECCHIO

Provincia di Pesaro e Urbino

041002



COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 20 DEL 27-03-17

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017.**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 20:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO	P	MORGANTI LORENZA	P
PERFETTI FABIO	P	ROSSI GIACOMO	P
BRICCA EUCHERIO	P	BAGIACCHI GABRIO	P
PISCIOLINI GIORGIO	P	SMACCHIA MAURIZIO	P
CARDELLINI MASSIMO	P	TOCCHINI ALIGHIERO	P
PERFETTI ANDREA	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n. [0] Presenti n. [11]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Sig.ra BALDUCCI VERONICA
Assume la presidenza il Sig. NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

BRICCA EUCHERIO
PISCIOLINI GIORGIO
BAGIACCHI GABRIO

IL SINDACO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 30-04-2016 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 22-07-2016, applicato per l'annualità 2016 e seguenti;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 30 del 30-04-2016 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 14-06-2016;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 30.04.2016 con la quale sono state determinate il numero rate e le scadenze per la riscossione 2016 della TARI, pubblicata sul portale del federalismo in data 14.06.2016;

RICHIAMATA la deliberazione n. 126/G.C. del 06.10.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il disciplinare di servizio tra il Comune di Apecchio e Marche Multiservizi S.p.a. per la gestione della TARI (Tassa sui Rifiuti);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

VISTA la Legge di stabilità 2017, LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata in GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57), con la quale sono stabilite le seguenti disposizioni in materia di tributi locali:

ART.1 COMMA 42. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 26, le parole: «per l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2016 e 2017»;

COMMA 26 articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

TENUTO CONTO della DEROGA COEFFICIENTI (DPR n.158/99) TARI FINO AL 2017:

"652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2016, n. 244 - Art. 5 Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'interno, comma 11, il quale stabilisce: Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

P R O P O N E

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017;
3. DI APPROVARE le Tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
4. DI STABILIRE che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2017, in NUMERO RATE 3 (tre) con SCADENZA nei mesi di settembre 2017, novembre 2017 e febbraio 2018 e nei seguenti termini:
 - le rate come sopra stabilite hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità;
5. DI DARE ATTO che quanto disposto e stabilito con il presente atto deliberativo in materia di scadenze di versamento della TARI, modalità di versamento e riscossione, riveste carattere regolamentare;

6. DI PROCEDERE, ferma restando confermata la efficacia della delega alla Unione Montana del Catria e Nerone di gestione del servizio essenziale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti comunali e la dipendente forma di esercizio effettuata dalla società di servizio, alla regolazione della parte finanziaria e contabile, a fronte dell'effettuazione del servizio in regime tari, relativo all'anno 2017, direttamente con la società di servizio Marchemultiservizi S.p.A. con sede in via dei Canonici n. 144, 61122 (Pesaro) - P.IVA 02059030417, in deroga alle modalità in merito previste con i precedenti atti approvati per la gestione delegata del servizio;
7. DI DARE ATTO infine che la unione montana delegata rimane espressamente ed incondizionatamente sollevata, di diritto e di fatto, da ogni e qualsiasi responsabilità dipendente e/o derivante dall'attivazione e dalla conclusione della parte del rapporto direttamente regolato, in deroga, tra il comune e la società di servizio;
8. DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
9. DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Unione Montana ed alla società Marchemultiservizi S.p.A. di Pesaro per quanto di rispettiva competenza.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica/contabile.
li 27.03.2017

IL RESPONSABILE
SETTORE CONTABILE
f.to (Sabrina Marini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra riportata proposta di deliberazione istruita dal Responsabile di Settore e corredata dai pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del tuel 267/00;

UDITA la relazione del **Sindaco-Presidente** il quale tiene a precisare che il piano finanziario 2017 per la gestione del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti resta al livello di quello dell'anno 2016 con piccoli scostamenti interni. Di conseguenza rimangono sostanzialmente uguali anche le tariffe.

UDITO il dibattito al quale partecipano:

- **Rossi Giacomo** (Consigliere Minoranza) il quale insiste sul fatto che bisogna conoscere il piano finanziario in tutti i suoi dettagli e non fermarsi alle sole voci esposte. È dal 2014 che Marche Multiservizi deve dare i dati che però non arrivano. Il Comune versa a Marche Multiservizi 277 mila euro ad occhi chiusi. *Aspettiamo un piano economico-finanziario dal 2014. Marchemultiservizi deve dare i dati al Comune.*
- Il **Sindaco** ricorda le funzioni dell'ATA in merito alla determinazione delle tariffe e che, per quanto riguarda i dati di cui si chiede di avere conoscenza, è stata nominata una Commissione Comunale apposita.
- Il Vicesindaco **Perfetti Fabio** fa presente che a maggio la Commissione riprenderà i lavori.

CON il seguente risultato della votazione, resa per alzata di mano:

Consiglieri Presenti n. 11; Votanti n. 10; Astenuti n. 1 (Bagiacchi Gabrio);
Voti Favorevoli n. 7; Contrari 2 (Rossi Giacomo e Tocchini Alighiero)

D E L I B E R A

DI APPROVARE integralmente la proposta sopra riportata.

Infine, con successiva votazione resa per alzata di mano, con lo stesso risultato sopra riportato, si dichiara e si rende la presente

D E L I B E R A

immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il seguente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to BALDUCCI VERONICA

IL PRESIDENTE
f.to NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi 13-04-17 la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRATIVO
f.to(Fratini Patrizia)

La presente deliberazione é divenuta esecutiva dal 24-04-17, undicesimo giorno successivo alla pubblicazione, non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Residenza municipale, li 13-04-17

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRATIVO
f.to(Fratini Patrizia)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li 13-04-17



IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRATIVO
(Fratini Patrizia)



**Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARI
(tassa sui rifiuti)
per l'anno 2017**

Comune di Apecchio

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, marzo 2017

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI	3
3.	PIANO FINANZIARIO	3
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI	8
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	10
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI	16
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2016-2017	18

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARI, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARI sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche).

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Apecchio previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p>Raccolta rifiuti differenziati Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti in materiale compostabile per un fabbisogno stimato annuale - servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, Ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero. Per quanto concerne scarti vegetali di piccola entità è stato attivato il servizio cosiddetto Verde Oro (ritiro gratuito a domicilio di sfalci d'erba, foglie, piccole potature secondo modalità e orari prestabiliti e indicati in apposito calendario distribuito ai cittadini) - raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica - altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali) - Centri di raccolta differenziata ubicati in: <ul style="list-style-type: none"> o via Pian dell'Aiuola (Frontone); o via del Finale, loc. Smirra (Cagli) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1) - servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica <p>attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	<p>Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI</p>
<p>Raccolta rifiuti indifferenziati Effettuata mediante un sistema di raccolta domiciliare e di prossimità dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	<p>Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p>Spazzamento manuale e meccanizzato Pulizia strade e piazze con particolare Intensità di intervento nel Centro Storico</p>	<p>Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p>Rimozione scarichi abusivi Rimozione su richiesta di rifiuti pericolosi abbandonati</p>	<p>Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti</p>

Comunicazione

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di Apecchio lo sportello più vicino è situato presso:

Piazza S.Martino c/o Ufficio Turismo - Apecchio

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori del media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Sito internet

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di Apecchio un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2016 - (dati espressi in kg).

DESTINAZIONE	RIFIUTO CODDES	APECCHIO
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150102 - PLASTICA	72.412,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150107 - VETRO	63.861,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	160103 - PNEUMATICI	6.654,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	170904 - INERTI	2.632,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200101 - CARTA	94.772,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200108 - ORGANICO	76.170,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200110 - INDUMENTI USATI	4.950,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200121 - TUBI FLUORESCENTI (R.DIFF.) (P)	5,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200123 - FRIGORIFERI	2.164,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200125 - OLI VEGETALI	918,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200126 - OLI MINERALI	35,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001331 - PILE ESAUSTE	34,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001332 - ACCUMULATORI AL PB	125,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200135 - TELEVISORI E MONITOR	2.050,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001361 - R2 GRANDI ELETTRODOMESTICI	891,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001362 - R4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI	793,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200138 - LEGNO	45.745,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001382 - RAMAGLIE LEGGERE	4.920,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200140 - METALLO	6.389,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200201 - RIFIUTI BIODEGRADABILI	75.616,00
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200307R - INGOMBRANTI A RECUPERO	2.526,00
	Totale RD	463.662,00
02 - RD A SMALTIMENTO	200127 - VERNICI / INCHIOSTRI	249,00
02 - RD A SMALTIMENTO	200132 - MEDICINALI	73,00
03 - RIFIUTI INGOMBRANTI SMALTITI	200307 - INGOMBRANTI A SMALTIMENTO	51.913,00
03 - URBANI A SMALTIMENTO	200301 - RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	490.657,00
03 - URBANI A SMALTIMENTO	200399C - RIFIUTI CIMITERIALI	810,00
	Totale Rifiuti (RT)	1.007.364,00
04 - RIFIUTI DA SPAZZAMENTO SMALTITI	200303 - RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	6.253,00
	% RD al 12-2015	46,03%
	% RD anno 2015	46,09%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

PTF TARI 2017

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 172.093,84
CC - Costi comuni	€ 101.220,76
CK - Costi d'uso del capitale	€ 20.857,06
Minori entrate per riduzioni	€ 28.845,43
Totale costi	€ 323.017,08

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 36.267,12
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 95.934,02
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 27.404,34
Proventi Conai	-€ 12.536,29
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 8.024,64
Riduzioni parte variabile	€ 14.422,72
Totale	€ 169.516,55

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 17.000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 5.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 60.596,01
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 35.624,75
AC - Altri Costi	
Riduzioni parte fissa	€ 14.422,72
Totale parziale	€ 132.643,47
CK - Costi d'uso del capitale	€ 20.857,06
Totale	€ 153.500,53

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale.
Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD)
Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.
- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci.
- costi d'uso del capitale (CK)
Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2016 (vedi tabella di riepilogo delle raccolte anno 2016 di cui sopra).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99;
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2016;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2017.

Dati generali superfici imponibili – Apecchio

Abitanti (n.)	1.882
Dati ISTAT Comune di Apecchio al 01-01-2016	
Superficie (Km ²)	103,11
Densità (n. abitanti/Km ²)	18,25
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato	199.204
superficie utenze domestiche (m ²)	158.648
superficie utenze non domestiche (m ²)	40.556
Numero utenze, suddivise come sotto riportato	1.406
numero utenze domestiche	1.199
numero utenze non domestiche	207

Produzione rifiuti anno 2016 - tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	464
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	543
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	1.007

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	617	61%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	390	39%
Totale	1.007	100%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**
-

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (anno 2016) in mq	Numero di utenze attive
1	37.104	372
2	49.215	378
3	30.452	217
4	24.043	152
5	9.504	50
6 o più	8.330	30
TOTALE	158.648	1.199

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è stata simulata con la riduzione prevista nel regolamento comunale; il numero di componenti è pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	542
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.735
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	453
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	252
7	Alberghi con ristorante	3.213
8	Alberghi senza ristorante	5.268
9	Case di cura e riposo	834
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi professionali	2.602
12	Banche ed istituti di credito	399
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	948
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	114
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	227
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.865
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	934
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.444

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.623
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.625
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	1.201
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.212
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	65
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	40.556

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	--

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
-----	--

Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).
-----	--

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----	---------------------------------------

dove

Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K _b (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Q _{tot})

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q _{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Q _{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------------------	--

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc(ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	2,90	3,60
6 o più	3,40	3,40	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Apecchio	Minimo	Massimo	Apecchio	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,80	4,00	4,80
4	0,74	0,74	0,81	6,78	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	0,45	0,33	0,56	4,07	3,02	5,12
7	1,4	1,08	1,59	11,65	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,39	7,80	10,98
9	1,47	0,89	1,47	13,55	8,21	13,55
10	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,90	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,10	6,80	9,10
19	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,20	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,10	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,60	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,55	22,55	64,77
25	1,92	1,49	2,34	17,64	13,72	21,55
26	1,92	1,49	2,34	17,60	13,70	21,50
27	1,92	4,23	10,76	17,60	38,90	98,96
28	1,98	1,47	1,98	18,20	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,00	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,82	6,80	16,83

I coefficienti sopra evidenziati sono stati ridotti (rispetto agli intervalli previsti dal DPR 158/99) per ridurre le variazioni in virtù della particolare situazione socio-territoriale dell'area.

<p>Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)</p> <p>Tariffa (T_n) = (CG + CC)_{n-1} + CK_n = Somma TF_n + Somma TV_n = € 294.172</p>

<p>Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)</p> <p>Quota fissa Tariffa (TF_n) = CSL_{n-1} + CARC_{n-1} + CGG_{n-1} + CCD_{n-1} + AC_{n-1} + CK_n = € 139.078</p>

<p>Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)</p> <p>Quota variabile Tariffa (TV_n) = CRT_{n-1} + CTS_{n-1} + CRD_{n-1} + CTR_{n-1} = € 155.094</p>
--

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Apecchio - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	47% costi fissi	53% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	76%	24%
Ripartizione Costi Variabili	65,4%	34,6%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	61%	39%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,63558	52,06
2	0,69470	93,71
3	0,75383	106,72
4	0,81295	135,35
5	0,86468	150,97
6	0,90903	177,00

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa	quota variabile	Tot TARI
		(€/mq/anno)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,521977	0,852557	1,374535
2	Cinematografi e teatri	0,393622	0,641304	1,034926
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,444964	0,724296	1,169261
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,633218	1,023069	1,656287
5	Stabilimenti balneari	0,479192	0,777110	1,256302
6	Esposizioni, autosaloni	0,385065	0,614143	0,999208
7	Alberghi con ristorante	1,197981	1,757928	2,955909
8	Alberghi senza ristorante	0,872815	1,416905	2,289719
9	Casa di cura e riposo	1,257880	2,044628	3,302508
10	Ospedali	0,701675	1,139258	1,840932
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,257880	2,044628	3,302508
12	Banche ed Istituti di credito	0,735903	1,190562	1,926465
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,043955	1,699079	2,743033
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,232209	1,993324	3,225533
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,735903	1,192071	1,927974
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,360564	2,207595	3,568159
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,958385	1,557237	2,515622
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,847144	1,373145	2,220289
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,078183	1,747365	2,825548
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,761574	1,237340	1,998913
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,753017	1,222250	1,975267
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,781027	4,516290	7,297317
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,284721	3,712019	5,996740
24	Bar, caffè, pasticceria	2,096467	3,402684	5,499151
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,642945	2,661789	4,304734
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,642945	2,655753	4,298699
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,593943	5,832095	9,426038
28	Ipermercati di generi misti	1,694287	2,746290	4,440578
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,977838	4,828643	7,806481
30	Discoteche, night club	1,103854	1,783580	2,887434

7. CONFRONTO PTF ANNO 2016-2017

TRIBUTO TARI 2016

€ 294.172 (incluso 10% IVA e quota ATA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2017

€ 294.172 (incluso 10% IVA e quota ATA)

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2017 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 28.845)
€ 323.017 (incluso 10% IVA).

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alla voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e carucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 18
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28